



Si pubblica  
2/10 g

---

## IL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO

- sezione seconda civile -

riunito in camera di consiglio e composto nelle persone dei magistrati:

Dott. BARTOLOMEO QUATRARO – Presidente

Dott. ROBERTO CRAVEIA – Giudice relatore

Dott. ROBERTO FONTANA – Giudice

ha pronunciato la seguente

### ORDINANZA

sul reclamo ex art. 26 l.f. promosso da Avv. [REDACTED] nominato dal Giudice delegato il 18.10.2004 su istanza del curatore del fallimento [REDACTED]

contro

il decreto del Giudice delegato del 1.4.2008 di rigetto della liquidazione del compenso a suo favore con la motivazione “non luogo a provvedere perché il fallimento è stato revocato”

### MOTIVI

preso atto dei motivi di doglianza illustrati dal reclamante

rilevato che alla data del decreto del Giudice delegato il fallimento era ancora aperto (cft. certificato di cancelleria)

ritenuto che in ogni caso il Giudice delegato, al pari di quanto è statuito per il curatore, la procedura sebbene revocata, deve provvedere alla liquidazione di tutti gli oneri gravanti sulla massa

---

ritenuto che la liquidazione dei debiti della massa è atto dovuto, in quanto la revoca del fallimento restituisce l'azienda al fallito tornato in bonis, fatti salvi gli effetti prodotti nelle more dall'intervenuta procedura concorsuale

ritenuto poi che per il pagamento di quanto liquidato dovrà attivarsi il creditore nei confronti del fallito in bonis, ovvero dello Stato, se ammesso al gratuito patrocinio e se ne ricorreranno i presupposti (cfr. Cass. 12411/2006 qui applicabile per analogia)

ritenuto pertanto che il reclamo è fondato e che il Tribunale deve liquidare le competenze maturate a favore dell'Avv. [REDACTED] che ha agito nominato dal G.D., su mandato del curatore, nell'interesse della massa dei creditori e quindi del fallito tornato in bonis

P.Q.M.

Il Collegio come sopra composto ed in scioglimento della riserva presa così statuisce:

in riforma del decreto del Giudice delegato impugnato

liquida

a Avv. [REDACTED] l'importo complessivo di euro 13.719,49 come richiesto con sua nota pro forma agli atti (di cui euro 624,13 per spese, euro 970,92 per diritti, euro 10.383,58 per onorari, euro 1.419,31 per spese generali 12,5% oltre IVA e CP)

Si comunichi

Milano 25.9.2008



Il Presidente  
